



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI  
**Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS**

## **Circolare sui provvedimenti d'integrazione di ordine professionale (CPIP)**

Valida dal 1° gennaio 2012

318.507.02 i CPIP

1.12

## **Premessa**

La nuova edizione della presente circolare, valida dal 1° gennaio 2012, sostituisce la versione valida dal 1° gennaio 2011.

Nel quadro dell'intensificazione degli sforzi per l'integrazione previsti dal primo pacchetto di misure della 6<sup>a</sup> revisione AI (revisione 6a), è stata rivista la procedura di revisione delle rendite. Essa è descritta in un nuovo capitolo della 1a Parte della circolare. Va prestata particolare attenzione alle prestazioni di *consulenza e accompagnamento* fornite sia agli assicurati sia ai datori di lavoro.

Inoltre, è stato aggiunto al catalogo dei provvedimenti AI l'esercizio di un *lavoro a titolo di prova*. Questo provvedimento permette di collocare un assicurato disabile in un'azienda del mercato del lavoro primario – indipendentemente dal fatto che egli riceva una rendita o meno – con l'obiettivo di dargli l'opportunità di dimostrare le proprie competenze. In seguito all'introduzione dell'esercizio del lavoro a titolo di prova, la 5a Parte è stata rielaborata affinché l'ordine delle rubriche corrisponda allo svolgimento del processo d'integrazione nella prassi.

Sono state inoltre adeguate le modalità pratiche di attribuzione dell'assegno per il periodo d'introduzione e dell'indennità in caso di aumento dei contributi.

Le modifiche sono indicate con una nota a margine. Le future modifiche e aggiunte saranno regolarmente inserite nella circolare e potranno essere consultate in Internet/Intranet.

## Indice

Abbreviazioni.....	8
<b>1a Parte: In generale.....</b>	<b>10</b>
1. Contenuto .....	10
2. Regolamentazioni di altre direttive .....	10
3. Condizioni determinate dall'invalidità .....	10
4. Provvedimenti d'accertamento .....	11
5. Portata dei provvedimenti .....	11
6. Obbligo di ridurre il danno e di collaborare .....	11
7. Integrazione professionale di invalidi psichici.....	12
8. Integrazione professionale ed esecuzione di misure di diritto penale .....	12
9. Formazione a più stadi.....	13
10. Casi da sottoporre obbligatoriamente all'UFAS.....	13
10.1 Aiuti in capitale .....	13
10.2 Provvedimenti professionali all'estero.....	14
10.3 Rimborso delle spese in singoli casi .....	14
11. Collaborazione con altre assicurazioni e uffici dell'amministrazione.....	14
12. Reintegrazione dei beneficiari di una rendita.....	14
12.1 Consulenza e accompagnamento dei beneficiari di una rendita e dei loro datori di lavoro.....	15
<b>2a Parte: Orientamento professionale .....</b>	<b>17</b>
1. Concetto .....	17
2. Diritto .....	17
3. Svolgimento .....	17
4. Rimborso delle spese.....	18
<b>3a Parte: Prima formazione professionale.....</b>	<b>19</b>

1.	Concetto .....	19
1.1	Delimitazioni .....	19
1.1.1	Rispetto alla scuola .....	19
1.1.2	Rispetto all'orientamento professionale .....	20
1.1.3	Rispetto alla riformazione professionale .....	20
1.1.4	Rispetto ai periodi di ambientamento e di introduzione in centri occupazionali .....	21
1.1.5	Rispetto a provvedimenti di riabilitazione socioprofessionale.....	21
2.	Condizioni .....	21
3.	Diritto e generi di formazione .....	22
3.1	Prima formazione professionale .....	22
3.1.1	Diritto.....	22
3.1.2	Generi di formazione .....	22
3.2	Formazioni equiparate alla prima formazione professionale .....	23
3.2.1	Preparazione a un lavoro ausiliario o a un'attività in un laboratorio protetto.....	23
3.2.2	Formazione in una nuova professione.....	23
3.2.3	Perfezionamento .....	24
4.	Durata della formazione .....	25
4.1	In generale .....	25
4.2	Casi speciali .....	26
5.	Entità delle prestazioni .....	26
5.1	In generale .....	26
5.2	Casi speciali .....	27
5.2.1	Interruzione della formazione a causa dell'invalidità .....	27
5.2.2	Perfezionamento professionale .....	28
5.3	Base di calcolo per determinare le spese suppletive dovute all'invalidità .....	29
5.3.1	In generale .....	29
5.3.2	Casi speciali .....	30
6.	Spese computabili.....	30
6.1	In generale .....	30
6.2	Spese di formazione.....	31
6.3	Spese di trasporto .....	31

7.	Spese non computabili.....	32
7.1	Protezione assicurativa .....	32
7.2	Cura della salute e igiene personale.....	32
7.3	Salario di tirocinio, mance ecc. ....	32
8.	Rimborso supplementare delle spese per alloggio e vitto fuori di casa.....	33
8.1	Formazione con vitto fuori di casa .....	33
8.1.1	In un'istituzione con una convenzione tariffale o una tariffa stabilita nei singoli casi .....	33
8.1.2	Negli altri casi .....	33
8.2	Formazione con alloggio e vitto fuori di casa .....	33
8.2.1	In un'istituzione con una convenzione tariffale o una tariffa stabilita nei singoli casi .....	34
8.2.2	Negli altri casi .....	34
	<b>4a Parte: Riformazione professionale.....</b>	<b>35</b>
1.	Concetto .....	35
1.1	Delimitazioni .....	35
1.1.1	Rispetto all'orientamento professionale .....	35
1.1.2	Rispetto alla prima formazione professionale ....	36
1.1.3	Rispetto ai periodi di ambientamento e di introduzione in centri occupazionali .....	37
1.1.4	Rispetto a provvedimenti di riabilitazione socioprofessionale.....	37
2.	Condizioni .....	37
3.	Diritto .....	38
3.1	In generale .....	38
3.2	Casi speciali .....	39
4.	Generi di riformazione professionale.....	40
5.	Durata della formazione .....	41
5.1	In generale .....	41
5.2	Casi speciali .....	41
6.	Entità delle prestazioni .....	42
6.1	In generale .....	42
6.2	Casi speciali (art. 6 cpv. 1 <sup>bis</sup> OAI) .....	42
7.	Spese computabili.....	43
7.1	Principio .....	43

7.2	Spese di formazione.....	43
7.3	Spese di trasporto .....	44
7.4	Spese per alloggio e vitto fuori di casa .....	44
7.4.1	Formazione con vitto fuori di casa .....	44
7.4.1.1	In un'istituzione con una convenzione tariffale o una tariffa stabilita nei singoli casi.....	44
7.4.1.2	Negli altri casi .....	45
7.4.2	Formazione con vitto e alloggio fuori di casa .....	45
7.4.2.1	In un'istituzione con convenzione tariffale o una tariffa stabilita nei singoli casi.....	45
7.4.2.2	Negli altri casi .....	45
8.	Spese non computabili.....	46
8.1	Protezione assicurativa .....	46
8.2	Cura della salute e igiene personale.....	46
<b>5a Parte: Servizio di collocamento.....</b>		<b>47</b>
1.	Sostegno attivo nella ricerca di un impiego .....	47
1.1	Condizioni .....	47
1.2	Diritto.....	48
1.3	Entità delle prestazioni .....	48
2.	Mantenimento del posto di lavoro .....	49
2.1	Condizioni .....	49
2.2	Diritto.....	49
3.	Consulenza ai datori di lavoro .....	50
4.	Lavoro a titolo di prova.....	50
4.1	Distinzioni.....	51
4.1.1	Rispetto all'intervento tempestivo .....	51
4.1.2	Rispetto ai provvedimenti di reinserimento .....	51
4.2	Entità delle prestazioni .....	51
4.3	Procedura.....	52
5.	Assegno per il periodo d'introduzione .....	52
5.1	Condizioni .....	52
5.2	Diritto.....	52
5.3	Entità delle prestazioni .....	53
5.4	Procedura.....	53

6.	Indennità per sopperire all'aumento dei contributi .....	54
6.1	Condizioni .....	54
6.2	Diritto.....	55
6.3	Entità delle prestazioni .....	55
<b>6a</b>	<b>Parte: Aiuto in capitale .....</b>	<b>56</b>
1.	Concetto .....	56
1.1	Delimitazione rispetto alla consegna di mezzi ausiliari	56
2.	Condizioni .....	56
3.	Diritto .....	57
4.	Generi .....	58
4.1	Prestazioni in denaro senza obbligo di rimborso.....	58
4.2	Prestiti .....	58
4.3	Impianti aziendali.....	59
4.4	Prestazioni di garanzia .....	59
5.	Entità delle prestazioni .....	60
6.	Obblighi.....	60
7.	Procedura .....	61
7.1	Accertamento .....	61
7.2	Obbligo di sottoporre l'incarto .....	61
7.3	Decisione .....	62
7.4	Pagamento.....	62
7.5	Sorveglianza.....	62
7.6	Richiesta di rimborso .....	63
<b>7a</b>	<b>Parte: Entrata in vigore .....</b>	<b>64</b>
<b>Allegato</b>	<b>.....</b>	<b>65</b>

**Abbreviazioni**

AD	Assicurazione contro la disoccupazione
AFC	Attestato federale di capacità
AI	Assicurazione per l'invalidità
AINF	Assicurazione obbligatoria contro gli infortuni
AM	Assicurazione militare
AVS	Assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti
CAP	Centro d'accertamento professionale dell'AI
CIGI	Circolare sull'invalidità e la grande invalidità
CMAI	Circolare sulla consegna di mezzi ausiliari nell'AI
CPAI	Circolare sulla procedura nell'AI
CRSV	Circolare sul rimborso delle spese di viaggio
IPG	Indennità di perdita di guadagno
LADI	Legge federale sull'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione e l'indennità per insolvenza
LAI	Legge federale sull'assicurazione invalidità
LFPr	Legge federale sulla formazione professionale (Legge sulla formazione professionale)
LPGA	Legge federale sulla parte generale del diritto delle assicurazioni sociali
N.	Numero marginale
OAI	Ordinanza sull'assicurazione per l'invalidità
OAVS	Ordinanza sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti

- RCC      Rivista mensile dell'AVS, AI e IPG, pubblicata dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (i numeri si riferiscono all'anno e alla pagina)
- TFA      Tribunale federale delle assicurazioni
- UCC      Ufficio centrale di compensazione
- UFAS     Ufficio federale delle assicurazioni sociali
- VSI      Pratique VSI – rivista mensile sull'AVS, AI, IPG e sugli assegni familiari pubblicata dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (i numeri indicano l'anno e la pagina)

## **1a Parte: In generale**

### **1. Contenuto**

- 1001 La presente circolare disciplina i diritti e gli obblighi degli assicurati nei confronti dell'AI per quanto concerne i provvedimenti di integrazione d'ordine professionale.

### **2. Regolamentazioni di altre direttive**

- 1002 Il diritto e il versamento delle indennità giornaliere da parte dell'AI è disciplinato dalla "Circolare sulle indennità giornaliere dell'assicurazione per l'invalidità" (CIGAI). La consegna di mezzi ausiliari da parte dell'AI è regolamentata dalla "Circolare sulla consegna di mezzi ausiliari nell'assicurazione invalidità" (CMAI); la definizione del danno alla salute invalidante è trattata dalla "Circolare sull'invalidità e la grande invalidità" (CIGI). Per gli accertamenti ai sensi degli articoli 45 LPGA e 17, 78 e 91 OAI (inclusi quelli nei CAP) è determinante la "Circolare sulla procedura nell'AI" (CPAI).

### **3. Condizioni determinate dall'invalidità**

- 1003 La condizione dell'invalidità per il diritto ai provvedimenti di integrazione professionale è adempiuta dagli assicurati che a causa di un danno alla salute fisico, mentale o psichico, imminente o esistente, dovuto a una infermità congenita, a una malattia o ad un infortunio,
- necessitano di orientamento professionale in vista della prima formazione professionale o della riformazione in una nuova attività lucrativa;
  - devono sostenere, in confronto ai non invalidi, costi supplementari notevoli per la prima formazione professionale;
  - sono limitati nell'esercizio dell'attività lavorativa attuale o nelle mansioni consuete e necessitano di una riformazione professionale;
  - necessitano di collocamenti;
  - necessitano di un aiuto in capitale per l'avvio o l'ampliamento di un'attività lucrativa indipendente.

1004 soppresso

#### **4. Provvedimenti d'accertamento**

1005 Per principio l'assunzione delle spese d'accertamento è disciplinata dall'articolo 45 LPGGA. Esse rientrano nel concetto di provvedimento di integrazione ai sensi dell'articolo 15 LAI quando servono a mostrare le possibilità di integrazione di una persona idonea in tal senso (indirizzo professionale, capacità di rendimento e di sostenere una notevole mole di lavoro, limitazioni), ma non quando sono volte unicamente a verificare l'idoneità all'integrazione. In tal caso si applicano gli articoli 17, 78 e 91 OAI.

#### **5. Portata dei provvedimenti**

1006 Possono essere accordate prestazioni soltanto per i provvedimenti che sono conformi alle capacità e, possibilmente, alle attitudini dell'assicurato e che perseguono l'obiettivo di integrazione in maniera semplice ed adeguata. Deve esserci un rapporto ragionevole fra la durata e i costi del provvedimento, da un lato, e il risultato economico (nel senso dell'efficacia dell'integrazione), dall'altro. La formazione professionale deve inoltre rispondere alle esigenze del mercato del lavoro ed aver luogo possibilmente nell'economia libera e in centri di formazione per non invalidi (messaggio del Consiglio federale all'Assemblea federale concernente un progetto di legge federale sull'assicurazione invalidità del 24.10.1958, p. 31).

#### **6. Obbligo di ridurre il danno e di collaborare**

(art. 21 cpv. 4, art. 28 e art. 43 cpv. 2 LPGGA)

1007 L'assicurato deve provvedere spontaneamente a quanto ragionevolmente esigibile al fine di migliorare la capacità al guadagno o acquisire nuove possibilità di guadagno.

1008 L'assicurato è tenuto a collaborare, ossia deve sottoporsi a tutti i provvedimenti di accertamento e d'integrazione esigibili

ordinati (p.es. provvedimenti sanitari come la psicoterapia ecc.) e contribuire attivamente alla riuscita dell'integrazione.

- 1009 Se l'assicurato non adempie all'obbligo di ridurre il danno o di collaborare, l'ufficio AI può diffidarlo e impartirgli un adeguato termine di riflessione giusta l'articolo 7b capoverso 2 LAI. La diffida e la concessione di un adeguato termine di riflessione con l'indicazione delle conseguenze (riduzione o rifiuto di prestazioni; decisione sulla base degli atti o decisione di non entrare in materia) vanno notificate in una comunicazione che non indichi i rimedi giuridici. Nei casi disciplinati nell'articolo 7b capoverso 2 LAI, si può derogare, a titolo eccezionale, a questa procedura.

## **7. Integrazione professionale di invalidi psichici**

- 1010 I provvedimenti professionali destinati agli invalidi psichici devono tenere debitamente conto, per quanto concerne la durata e l'organizzazione, dell'instabilità della salute dell'assicurato e non essere dettati esclusivamente da motivi terapeutici. Un provvedimento professionale con effetti secondari positivi sul piano terapeutico può però essere preso in considerazione quando l'obiettivo prioritario è rappresentato dall'immediata integrazione professionale.

## **8. Integrazione professionale ed esecuzione di misure di diritto penale**

- 1011 L'esecuzione di misure di diritto penale non esclude il diritto a provvedimenti professionali durante lo stesso periodo (RCC 1988 p. 191 e 405). L'inizio e la durata della formazione devono essere concordati con gli organi di esecuzione delle misure penali. L'AI è però tenuta ad assumere soltanto i costi dovuti all'invalidità direttamente connessi al provvedimento di integrazione, non quelli che riguardano l'esecuzione della pena.

## **9. Formazione a più stadi**

1012 Le formazioni di lunga durata articolate su più stadi successivi, in particolare quelle universitarie, non possono essere approvate globalmente fin dall'inizio; ogni stadio deve essere separatamente accordato. Prima si decide sulla formazione secondaria fino alla maturità e in seguito sulle prestazioni durante lo studio universitario.

## **10. Casi da sottoporre obbligatoriamente all'UFAS**

### **10.1 Aiuti in capitale**

1013 Gli aiuti in capitale possono essere accordati soltanto con il consenso dell'UFAS, al quale l'ufficio AI deve trasmettere tutti gli atti comprendenti in particolare un rapporto di accertamento approfondito, le offerte per le attrezzature, una domanda debitamente motivata e un progetto di decisione.

1014 Il rapporto di accertamento deve informare almeno su quanto segue:

- la forma giuridica prevista per l'impresa;
- se l'assicurato è idoneo, per conoscenze professionali e carattere, a intraprendere o proseguire un'attività lucrativa indipendente;
- se le condizioni economiche nelle quali sarà condotta l'attività lucrativa indipendente sono atte a garantire durevolmente l'esistenza dell'assicurato (allestimento di un preventivo d'esercizio);
- se il finanziamento del progetto, tenuto conto dell'aiuto in capitale, è garantito in maniera sufficiente (allestimento di un preventivo d'investimento).

1015 Se è necessario modificare le modalità di rimborso o di pagamento degli interessi oppure una restituzione dell'aiuto in capitale accordato, gli atti devono essere trasmessi, accompagnati da una domanda e da un progetto di decisione, all'UFAS.

## **10.2 Provvedimenti professionali all'estero**

- 1016 L'esecuzione di provvedimenti professionali all'estero necessita l'autorizzazione dell'UFAS al quale vanno trasmessi tutti gli atti unitamente ad una domanda debitamente motivata. In casi speciali (ad es. provvedimenti in regioni di confine) l'UFAS può concordare con gli uffici AI una deroga a questo principio.

## **10.3 Rimborso delle spese in singoli casi**

- 1017 Se non vi è una convenzione tariffale fra l'UFAS e un'istituzione e i costi superano i 100 franchi al giorno per la formazione e il vitto fuori di casa o i 180 franchi al giorno per la formazione, il vitto fuori di casa e l'alloggio, gli atti vanno trasmessi all'UFAS affinché stabilisca gli importi da rimborsare.
- 1018 soppresso

## **11. Collaborazione con altre assicurazioni e uffici dell'amministrazione**

- 1019 Se necessario, l'ufficio AI deve garantire, nei singoli casi, la collaborazione e la coordinazione con gli uffici pubblici competenti di assistenza sociale, orientamento professionale, formazione professionale, AINF, AM, AD e con tutti gli uffici di collocamento.

## **12. Reintegrazione dei beneficiari di una rendita (art. 8a cpv. 1 LAI)**

- 1020 I beneficiari di una rendita hanno diritto ai provvedimenti di reintegrazione se la loro capacità al guadagno può essere presumibilmente migliorata e i provvedimenti sono idonei a migliorarla.
- 1021 Durante l'esecuzione dei provvedimenti di reintegrazione l'assicurato continua a ricevere la rendita AI e, se del caso, ulteriori prestazioni coordinate (art. 22 cpv. 5<sup>bis</sup> LAI).

1022 Oltre alla rendita l'assicurato può ricevere un'indennità giornaliera se, a causa dell'esecuzione di un provvedimento, subisce una perdita di guadagno o la soppressione dell'indennità giornaliera di un'altra assicurazione (art. 22 cpv. 5<sup>ter</sup> LAI).

### **12.1 Consulenza e accompagnamento dei beneficiari di una rendita e dei loro datori di lavoro** (art. 8a cpv. 2 lett. d e cpv. 4 LAI)

1023 Le prestazioni di consulenza e accompagnamento sono fornite agli assicurati e ai loro datori di lavoro quale provvedimento di reintegrazione (art. 8a cpv. 2 lett. d LAI) fino a tre anni dopo la soppressione della rendita (art. 8a cpv. 4 LAI).

1024 Nel processo di reintegrazione, lo scopo della consulenza e dell'accompagnamento è di aiutare i beneficiari di una rendita a trovare sul mercato del lavoro primario un'attività corrispondente alle loro capacità, conoscenze e attitudini e adeguata alle limitazioni dovute alle loro condizioni di salute. Una parte rilevante della prestazione è costituita dalle consulenze impartite ai potenziali datori di lavoro nel processo di reintegrazione.

1025 Lo scopo delle prestazioni di consulenza e accompagnamento fornite dopo la soppressione della rendita è di permettere agli ex beneficiari di una rendita di conservare durevolmente l'impiego trovato sul mercato del lavoro primario.

1026 Le prestazioni di consulenza e accompagnamento di cui al N. 1023 includono in particolare:

- l'aiuto prestato agli assicurati e alle aziende durante i processi di cambiamento;
- il coordinamento e l'informazione delle persone coinvolte nel processo d'integrazione;
- l'aiuto nel paragonare il profilo del posto e il profilo del candidato (*matching*);
- il promovimento del potenziale d'integrazione nell'azienda (ad esempio adeguamento dei processi o dei contenuti lavorativi);

- l'aiuto nella fase d'introduzione (ad esempio creazione di una situazione di lavoro qualificante);
- l'intervento di un professionista in caso di crisi.

1027 Le prestazioni di consulenza e accompagnamento sono fornite dall'ufficio AI o da specialisti esterni.

## **2a Parte: Orientamento professionale** (art. 15 LAI)

### **1. Concetto**

2001 L'orientamento professionale, che include la consulenza per la carriera, ha lo scopo di definire la personalità dell'assicurato e di stabilire le sue capacità e attitudini in vista della scelta di un'attività professionale adeguata, di un'altra attività in un nuovo settore o del collocamento.

### **2. Diritto**

2002 Hanno diritto all'orientamento professionale gli assicurati cui l'invalidità rende difficile la scelta della professione o impedisce l'esercizio dell'attività svolta fino ad allora e che per questa ragione necessitano di una consulenza professionale specializzata.

### **3. Svolgimento**

2003 L'orientamento professionale è di competenza dell'ufficio AI. Quest'ultimo oltre ai metodi e provvedimenti usuali (inclusi i periodi di prova) può ordinare accertamenti più approfonditi in centri di formazione e di integrazione specializzati, nell'economia libera oppure nei CAP. Questi accertamenti vanno effettuati secondo un programma stabilito per il singolo caso o standardizzato, che persegue un chiaro obiettivo.

2004 Di regola, gli accertamenti nei centri di integrazione o in altre istituzioni possono durare al massimo tre mesi. Devono essere conclusi anticipatamente se sono stati raggiunti i risultati sperati o se da una loro continuazione non si possono comunque ottenere ulteriori indicazioni.

2005 I periodi di prova vanno limitati di regola a tre settimane ed effettuati durante le vacanze scolastiche. Devono essere ordinati unicamente per stabilire le attitudini professionali. Gli accertamenti precedenti l'entrata in un'abitazione in comune o simili non sono considerati periodi di prova.

2006 Le proroghe per colmare l'intervallo fra la conclusione dell'accertamento e l'inizio della formazione sono considerate provvedimenti professionali soltanto in casi eccezionali (ad esempio se un'interruzione impedisse o pregiudicasse seriamente l'attuazione di un programma di integrazione).

#### **4. Rimborso delle spese**

2007 Sono rimborsate le spese del provvedimento di accertamento, di trasporto, di vitto e alloggio e di un'eventuale assistenza supplementare.

2008 Per quel che concerne gli accertamenti nella libera economia, si parte dal presupposto che questi non comportano spese. Eventuali spese di trasporto, vitto e alloggio vanno rimborsate secondo l'articolo 5 o 6 OAI.

2009 Negli altri casi vanno versati gli importi secondo le tariffe concordate con l'UFAS: se manca una convenzione tariffale e i costi per la formazione e il vitto fuori di casa superano i 100 franchi al giorno, oppure i 180 franchi al giorno per formazione, vitto e alloggio, gli atti vanno trasmessi all'UFAS per stabilire gli importi da rimborsare.

2010 Per quel che concerne gli stage pratici l'AI rimborsa soltanto le spese di trasporto supplementari dovute all'invalidità.

### **3a Parte: Prima formazione professionale** (art. 16 LAI)

#### **1. Concetto**

- 3001 È considerato prima formazione professionale il promovi-  
mento professionale mirato e pianificato, messo in atto dopo  
la conclusione della formazione scolastica e dopo la scelta  
della professione e che ha una prospettiva di sufficiente valo-  
rizzazione economica (RCC 1982 p. 470). Si ritiene conclusa  
la formazione scolastica quando sono adempite chiaramente  
le condizioni di base personali e scolastiche per attuare la  
prima formazione professionale.
- 3002 L'attività nella propria economia domestica e il compimento di  
lavori abituali di altro genere sono un obiettivo di formazione  
professionale come l'esercizio di un'attività lucrativa.

#### **1.1 Delimitazioni**

##### **1.1.1 Rispetto alla scuola**

- 3003 I provvedimenti scolastici devono essere conclusi. La scelta  
della professione deve essere stata effettuata e i provvedi-  
menti previsti devono essere formulati come parte integrante  
dell'obiettivo professionale (RCC 1981 p. 461). I provvedi-  
menti preliminari sono considerati secondo l'articolo 16 LAI  
se dopo la scelta di una professione diventano necessari co-  
me preparazione mirata a una formazione professionale vera  
e propria. Non rientrano nella prima formazione professionale  
gli anni intermedi che servono ad acquisire la maturità per  
scegliere una professione, a trovare una professione, a col-  
mare lacune scolastiche, alla maturazione personale ed al  
promovimento del comportamento lavorativo (VSI 2002  
p. 178).

### **1.1.2 Rispetto all'orientamento professionale**

- 3004 Ai provvedimenti destinati ad accertare le attitudini professionali, come i periodi di prova, si applica l'articolo 15 LAI (v. N. 2003).

### **1.1.3 Rispetto alla riforma professionale**

- 3005 I provvedimenti degli assicurati che hanno concluso la formazione professionale ed esercitano già un'attività lucrativa o che esercitano un'attività ausiliaria senza formazione da almeno 6 mesi sono considerati riforma professionale secondo l'articolo 17 LAI (VSI 2000 p. 192).
- 3006 Se una prima formazione professionale ha dovuto essere interrotta a causa di un danno alla salute, una nuova formazione professionale è equiparata alla riforma professionale purché l'ultimo reddito conseguito durante la formazione interrotta sia stato superiore al 30% dell'indennità giornaliera massima (art. 6 cpv. 2 OAI). Determinante per la delimitazione è in questo caso il reddito del lavoro immediatamente precedente l'insorgere dell'evento assicurato anche se la formazione è stata proseguita per un determinato periodo di tempo o addirittura portata a termine malgrado l'invalidità oppure se l'assicurato a formazione conclusa ha esercitato la professione imparata (VSI 1997 p. 163; VSI 2002 p. 102). Questo vale anche se, dopo l'interruzione della formazione, l'assicurato riesce ad esercitare per diversi anni un'attività lucrativa inadeguata ed a lungo termine insostenibile, ma deve poi abbandonarla a causa dell'invalidità; la fattispecie non rappresenta un secondo – nuovo – caso assicurativo (VSI 2002 p. 98).
- 3007 Gli assicurati che a causa dell'invalidità non hanno potuto concludere nessuna formazione e hanno esercitato diverse attività di breve durata (ad esempio lavori saltuari) rientrano nella prima formazione professionale giusta l'articolo 16 LAI.

#### **1.1.4 Rispetto ai periodi di ambientamento e di introduzione in centri occupazionali**

3008 I periodi di ambientamento e di introduzione in centri occupazionali da cui presumibilmente l'assicurato non ricaverà una prestazione lavorativa sufficientemente valorizzabile sul piano economico (salario minimo di fr. 2.55 all'ora) non sono oggetto dell'articolo 16 LAI (VSI 2002 p. 182).

#### **1.1.5 Rispetto a provvedimenti di riabilitazione socio-professionale**

3009 I provvedimenti di riabilitazione socioprofessionale come l'adattamento al processo di lavoro, l'incoraggiamento della motivazione al lavoro, la stabilizzazione della personalità e l'esercitazione degli elementi sociali di base allo scopo primario di assicurare l'idoneità all'integrazione dell'assicurato (RCC 1992 p. 386) non sono considerati secondo l'articolo 16 LAI. Analogamente ai provvedimenti di occupazione, possono invece essere parte integrante dei provvedimenti di reinserimento giusta l'articolo 14a LAI.

## **2. Condizioni**

3010 Le seguenti condizioni devono essere adempiute cumulativamente:

- l'assicurato è colpito da un'invalidità che lo limita considerevolmente nella formazione professionale e gli causa notevoli spese;
- l'assicurato deve essere idoneo all'integrazione, ossia essere oggettivamente e soggettivamente in grado di assolvere con successo i provvedimenti di formazione professionale;
- la formazione deve essere adeguata all'invalidità e alle capacità dell'assicurato e perseguire in maniera semplice e mirata l'integrazione nel mondo del lavoro o in altre attività. Non sono assunte le spese per una formazione dalla quale presumibilmente non deriverà una prestazione lavorativa sufficientemente valorizzabile sul piano economico. È con-

siderata tale una prestazione lavorativa retribuita con almeno 2.55 franchi all'ora (VSI 2000 p. 190).

### **3. Diritto e generi di formazione**

#### **3.1 Prima formazione professionale**

(art. 16 cpv. 1 LAI)

##### **3.1.1 Diritto**

- 3011 Hanno diritto alla prima formazione professionale gli assicurati che
- non avevano ancora concluso una formazione professionale prima dell'insorgere del danno alla salute;
  - a causa di un danno alla salute hanno dovuto interrompere una prima formazione professionale durante la quale non avevano ancora conseguito un reddito superiore al 30% dell'indennità giornaliera massima (art. 6 cpv. 2 OAI e contrario);
  - a causa dell'invalidità non hanno potuto concludere nessuna formazione professionale e hanno esercitato diverse attività di breve durata.

##### **3.1.2 Generi di formazione**

- 3012 La prima formazione professionale comprende:
- lo svolgimento di una formazione professionale di base giusta l'articolo 17 LFPr (formazione professionale con AFC, certificato federale di formazione pratica, avviamento professionale secondo il diritto cantonale);
  - la frequenza di una scuola di maturità, di una scuola tecnica o di un'università;
  - le misure preparatorie al programma ordinario di formazione (RCC 1981 p. 460).

### **3.2 Formazioni equiparate alla prima formazione professionale**

(art 16 cpv. 2 LAI)

#### **3.2.1 Preparazione a un lavoro ausiliario o a un'attività in un laboratorio protetto**

(art. 16 cpv. 2 lett. a LAI)

- 3013 Gli assicurati che adempiono le condizioni per la prima formazione professionale possono essere preparati a un lavoro ausiliario nell'economia libera o a un'attività in un laboratorio protetto se ci sono probabilità di valorizzare sufficientemente la formazione sul piano economico (v. N. 3010) e se senza questo provvedimento non è possibile il collocamento nell'economia libera o l'assunzione di un'attività in un laboratorio protetto.
- 3014 Gli assicurati che hanno già ottenuto una sufficiente istruzione in una determinata direzione non possono ripetere la formazione in caso di cambiamento del laboratorio protetto se l'indirizzo professionale è simile o identico. La formazione in una nuova direzione è possibile soltanto se è resa necessaria dall'invalidità.

#### **3.2.2 Formazione in una nuova professione**

(art. 16 cpv. 2 lett. b LAI)

- 3015 Hanno diritto alla formazione in una nuova professione gli assicurati che dopo l'insorgere dell'invalidità hanno concluso una formazione inadeguata o assunto un'attività lucrativa insostenibile a lungo termine.  
Per valutare se il proseguimento di un'attività lucrativa sia esigibile occorre considerare le attitudini professionali dell'assicurato e le prospettive di guadagno.
- 3016 Può essere approvata, a condizione che vi siano prospettive reali per un posto di lavoro, una formazione in una nuova professione anche per gli assicurati che hanno ottenuto dall'AI una prima formazione professionale che a causa

dell'invalidità e della situazione economica non li rende idonei al collocamento (RCC 1969 p. 639).

### 3.2.3 Perfezionamento

(art. 16 cpv. 2 lett. c LAI)

- 3017 Per perfezionamento s'intende l'evoluzione professionale sia nel proprio campo sia in uno nuovo. Sono dunque da ritenersi provvedimenti di perfezionamento i provvedimenti che permettono di conservare o ampliare le conoscenze tecniche già acquisite o di acquisirne delle nuove nel proprio o in un altro settore professionale. Sono considerati perfezionamento professionale ad es:
- il perfezionamento seguito da un meccatronico d'automobili AFC per diventare meccanico diagnostico d'automobile diplomato;
  - la formazione seguita da un'impiegata di commercio per diventare assistente sociale.
- 3018 Un diritto è dato quando è *presumibile che* grazie al perfezionamento professionale la capacità al guadagno potrà essere *mantenuta o migliorata*. Il perfezionamento professionale deve contribuire a mantenere o a migliorare la capacità al guadagno, ma non deve essere necessariamente dovuto all'invalidità (vedi anche il N. 3019).

#### *Esempio:*

Un artigiano sordo intende riorientarsi professionalmente ed essere maggiormente attivo nell'amministrazione, nella pianificazione e nella preparazione del lavoro. Per questo motivo vorrebbe conseguire una formazione di organizzatore del lavoro. A causa della sua invalidità necessita dell'aiuto di un interprete della lingua dei segni. Visto che il perfezionamento porta a un miglioramento della capacità al guadagno (salario più elevato, maggiori opportunità di lavoro), può essere considerato come perfezionamento professionale giusta l'articolo 16 capoverso 2 lettera c LAI.

- 3019 Contrariamente a quanto avviene per gli altri provvedimenti d'ordine professionale dell'AI, si ha un diritto al perfeziona-

mento professionale anche se non vi è nessuna *necessità dovuta all'invalidità* di eseguire il provvedimento. Possono far valere questo diritto anche assicurati che dispongono già di buone conoscenze tecniche nella vita lavorativa anche senza il perfezionamento (lavoratori qualificati/non qualificati) o hanno ultimato la loro formazione e sono integrati nel mondo del lavoro, ma vogliono perfezionarsi a livello professionale. I motivi possono essere diversi, ad esempio rinfrescare le proprie conoscenze tecniche, imparare nuove tecnologie, avere maggiori opportunità sul mercato del lavoro, un'attività più interessante o maggiori possibilità di guadagno.

Se, invece, un perfezionamento è necessario al fine di mantenere o migliorare la capacità al guadagno a causa dell'invalidità, si tratta di una riforma professionale ai sensi dell'articolo 17 LAI.

*Esempio:*

Per tenersi aggiornata sulle nuove tecnologie una disegnatrice edile sorda desidera perfezionarsi nell'ambito dei disegni CAD e seguire corsi in materia. A causa della sua invalidità deve ricorrere ai servizi di un interprete della lingua dei segni. L'assicurata non deve seguire questo perfezionamento a causa della sua invalidità, ma per perfezionarsi in modo da rimanere idonea al collocamento sul mercato del lavoro.

## **4. Durata della formazione**

### **4.1 In generale**

3020 In linea di principio vi deve essere un rapporto ragionevole fra la durata della formazione e il risultato economico del provvedimento (RCC 1972 p. 64).

Le formazioni che comportano la frequenza a tempo pieno della scuola non devono superare in generale la durata ordinaria della formazione.

La durata di una formazione ai sensi della legge sulla formazione professionale deve essere conforme al contratto di tirocinio o ad una formazione empirica da sottoporre all'approvazione delle autorità cantonali competenti.

La durata di una formazione non soggetta alla legge sulla formazione professionale deve essere in generale equivalente a quella solitamente prevista per le persone non invalide.

Per le formazioni secondo il N. 3013, effettuate in gruppi di formazione speciali, centri di integrazione o in laboratori protetti, la durata è stabilita dai programmi di formazione approvati dall'UFAS, ma non potrà superare la durata di due anni. Gli avviamenti professionali AI e le formazioni pratiche IN-SOS saranno concessi per un anno e potranno essere prolungati di un altro anno se dalla valutazione risulterà che l'assicurato ha buone prospettive di svolgere un'attività lucrativa sul mercato del lavoro primario, anche se quest'ultima non si rifletterà subito sulla rendita.

La preparazione a un lavoro ausiliario nell'economia libera o a un'attività in un laboratorio protetto dura fino a sei mesi.

## **4.2 Casi speciali**

- 3021 In casi eccezionali può essere accordata, su domanda debitamente motivata, una durata della formazione più lunga. Ad esempio quando:
- a causa dell'invalidità un assicurato necessita di più tempo di una persona non invalida per capire e assimilare la materia di studio;
  - grazie all'evoluzione positiva dell'assicurato è possibile un cambiamento del livello di formazione (ad es. passaggio da una formazione biennale con certificato federale di formazione pratica a una formazione professionale con AFC).

## **5. Entità delle prestazioni**

### **5.1 In generale**

- 3022 Per determinare le spese suppletive dovute all'invalidità occorre confrontare le spese computabili per la formazione della persona invalida volta ad un determinato obiettivo professionale con le spese computabili presumibili che una persona non invalida dovrebbe necessariamente sostenere per

la stessa formazione (spese di formazione, trasporto, attrezzi di lavoro, abiti da lavoro).

Se per raggiungere l'obiettivo della formazione nell'economia libera è necessario l'intervento di un *coach*, l'AI prende a carico le relative spese conformemente al N. 1017.

- 3023 Per il diritto alle prestazioni dell'AI, le spese suppletive che l'assicurato deve sostenere a causa del danno alla salute devono essere rilevanti, pari almeno a 400 franchi all'anno (art. 5 cpv. 2 OAI). Se la formazione dura diversi anni il totale delle spese suppletive rilevate deve essere convertito in una media annua.
- 3024 Le spese di vitto a alloggio fuori domicilio, che non devono essere incluse nel calcolo comparativo, sono rimborsate se sono determinate dall'invalidità. Questa condizione non è adempiuta se per la stessa formazione le stesse spese devono essere sostenute anche da una persona sana (ad es. per lo studio universitario) o se è possibile o esigibile scegliere un luogo di formazione che non comporti alloggio e vitto fuori domicilio.
- 3025 Nella prima formazione professionale il principio secondo il quale il provvedimento di integrazione deve essere semplice e adeguato allo scopo vale per il genere di formazione, ma non per l'obiettivo della formazione (RCC 1981 p. 456).

## **5.2 Casi speciali**

### **5.2.1 Interruzione della formazione a causa dell'invalidità (art. 5 cpv. 3 OAI)**

- 3026 Il calcolo comparativo delle spese conformemente al N. 3022 non si applica quando una formazione già iniziata deve essere interrotta a causa dell'invalidità. In questi casi si paragonano le spese fra la nuova formazione e la precedente. La nuova formazione deve essere semplice, adeguata allo scopo ed equivalente a quella interrotta.

### 5.2.2 Perfezionamento professionale

(art. 5<sup>bis</sup> cpv. 1, 2 e 4 OAI)

- 3027 In caso di perfezionamento professionale, per determinare le spese suppletive occorre confrontare le spese dell'assicurato con le spese che presumibilmente una persona non invalida dovrebbe necessariamente sostenere per la stessa formazione. Contrariamente a quanto avviene per la prima formazione professionale, il perfezionamento non costituisce un provvedimento d'integrazione vero e proprio: relativamente ad esso persone invalide già formate e integrate sono equiparate a quelle non invalide. Per questo motivo non può essere disciplinato da norme identiche a quelle valide in caso di prima formazione professionale.
- 3028 Come per la prima formazione professionale, le spese suppletive dovute all'invalidità devono essere pari almeno a 400 franchi l'anno.
- 3029 Se, a causa dell'invalidità, il perfezionamento si svolge al di fuori della regione di residenza, per calcolare le ulteriori spese suppletive occorre confrontare le spese della persona invalida con quelle che presumibilmente una persona non invalida con lo stesso luogo di residenza dovrebbe necessariamente sostenere per la stessa formazione.

*Esempio:*

Per tenersi aggiornata sulle nuove tecnologie una disegnatrice edile sorda desidera perfezionarsi nell'ambito dei disegni CAD e seguire corsi in materia. Visto che la scuola della sua regione di residenza (Berna) non è accessibile agli invalidi in carrozzella, deve frequentare una scuola situata al di fuori della sua regione di residenza, ossia a Friburgo. In questo caso bisogna confrontare le spese della persona invalida con quelle che una persona non invalida residente a Berna dovrebbe sostenere frequentando la scuola di Berna.

- 3030 Se, a causa dell'invalidità, l'assicurato può seguire un corso di perfezionamento soltanto al di fuori della sua regione di residenza, vengono rimborsate le spese suppletive per il vitto e l'alloggio fuori di casa conformemente al N. 3047segg.

3031 soppresso

### **5.3 Base di calcolo per determinare le spese suppletive dovute all'invalidità** (art. 5 cpv. 3 OAI)

#### **5.3.1 In generale**

- 3032 Per determinare le spese suppletive dovute all'invalidità occorre considerare per entrambi gli elementi del calcolo comparativo le spese computabili per l'intera durata della formazione. Non si possono paragonare soltanto singoli periodi. Se ad esempio una formazione professionale di base con AFC della durata normale di tre anni deve essere prolungata di un anno a causa dell'invalidità, nel calcolo comparativo devono essere raffrontate, da un lato, le spese per la formazione di tre anni e, dall'altro, quelle per quattro anni.
- 3033 L'assicurato che sceglie una formazione adeguata ma più costosa del necessario per conseguire un determinato obiettivo professionale deve assumere le spese suppletive (ad esempio, in caso di formazione nel settore commerciale, se sceglie una scuola di commercio anziché una formazione professionale di base con AFC nell'economia libera o, in caso di formazione quale creatrice d'abbigliamento, se sceglie una scuola tessile privata anziché una formazione professionale di base con AFC nell'economia libera).
- 3034 Se inizialmente non è ancora possibile una valutazione affidabile delle spese di formazione perché la portata dei provvedimenti non è ancora stata stabilita, le spese devono essere calcolate per singoli periodi includendo nel calcolo comparativo anche i precedenti periodi di formazione.
- 3035 In linea di principio bisogna ritenere che le formazioni nell'economia libera non comportano spese suppletive dovute all'invalidità. Un'azienda che possa dimostrare eventuali spese suppletive dovute all'invalidità deve tenerne conto nella fissazione del salario, il che inciderà poi sull'ammontare delle indennità giornaliere spettanti all'assicurato. Se

l'azienda può dimostrare che restano ancora spese suppletive non coperte dall'indennità o se non sussiste ancora il diritto a una piccola indennità giornaliera, occorre valutare la possibilità di un indennizzo da parte dell'AI.

### **5.3.2 Casi speciali**

- 3036 Se a causa dell'invalidità un assicurato ha dovuto interrompere una formazione iniziata prima di diventare invalido e se la nuova formazione è conforme all'articolo 16 LAI, le spese computabili che avrebbe dovuto sostenere fino alla conclusione della formazione interrotta devono essere confrontate con le spese necessariamente determinate dalla nuova formazione ritenuta indicata dall'AI.
- 3037 Se l'assicurato sceglie un obiettivo professionale superiore alla formazione iniziata, per il calcolo comparativo si devono considerare soltanto le spese per una formazione equivalente.
- 3038 Se per il genere e la gravità dell'invalidità un'adeguata capacità al guadagno può essere raggiunta soltanto con una formazione più impegnativa di quella interrotta, le spese vanno incluse nel calcolo comparativo.
- 3039 In caso di perfezionamento professionale le spese vanno determinate secondo il N. 3027segg.

## **6. Spese computabili**

(art. 5 cpv. 4 e 5 e art. 5<sup>bis</sup> cpv. 3 OAI)

### **6.1 In generale**

- 3040 Sono ritenute computabili le spese direttamente connesse al proseguimento dell'obiettivo professionale adeguato e necessariamente determinate dall'attuazione semplice e adeguata della formazione.

## 6.2 Spese di formazione

- 3041 Sono considerate spese di formazione:
- le spese per acquisire le necessarie conoscenze e capacità quali le tasse d'iscrizione a scuole, le spese di tirocinio e altre spese legate alla formazione, le tasse d'iscrizione a seminari o stage ed altre tasse indispensabili per formazioni ed esami nonché le spese per le escursioni obbligatorie e per i corsi interaziendali non coperti in altro modo
  - I corsi di lingua sono computati soltanto se sono parte integrante della formazione. Quelli facoltativi possono essere presi in considerazione soltanto in
    - presenza di una motivazione convincente.
    - L'apprendimento delle lingue è parte integrante della formazione di un assicurato di lingua straniera soltanto se egli ha dovuto interrompere una formazione a causa dell'invalidità e se non è possibile nessun altro provvedimento equivalente, semplice ed adeguato salvo la formazione in una professione per il cui esercizio è appropriata la conoscenza di una lingua nazionale (VSI 1997 p. 79);
  - le spese per gli strumenti didattici.
  - le spese per altri provvedimenti necessari, in seguito all'invalidità, per raggiungere l'obiettivo di formazione (v. DTF 9C\_252/2007 del 8 ottobre 2008, consid. 5.2segg.)

## 6.3 Spese di trasporto

- 3042 Nella prima formazione professionale le spese di trasporto sono considerate parte integrante della formazione e devono essere incluse nel calcolo comparativo. Per i mezzi di trasporto si applicano per analogia le direttive della CRSV. Di principio si prendono in considerazione soltanto i mezzi pubblici. Se per il tragitto fra l'abitazione e la sede della formazione il loro utilizzo è impossibile, inesigibile o non economico, possono essere assunte anche le spese per l'impiego della vettura privata o del taxi.
- 3043 La motorizzazione a carico dell'AI è indicata se sono adempite le condizioni previste dalla CMAI. Se l'assicurato perce-

pisce un salario di formazione di cui può vivere, le prestazioni previste dalla CMAI sono assunte come mezzi ausiliari conformemente all'articolo 21 LAI. Se non è versato un salario di formazione sufficiente all'esistenza, le prestazioni devono essere incluse, nella misura prevista dalla CMAI, nel calcolo comparativo per determinare le spese suppletive dovute all'invalidità conformemente all'articolo 16 LAI. L'indennità per chilometro va comunque inclusa nel calcolo comparativo secondo l'allegato alla CRSV.

## **7. Spese non computabili**

### **7.1 Protezione assicurativa**

3044 I contributi e i premi per la copertura assicurativa in casi di malattia, infortunio e perdita di guadagno, i contributi per l'AVS/AI/IPG, per le casse pensioni (secondo pilastro) e simili non sono considerati spese di formazioni computabili nel quadro dei provvedimenti professionali e non possono essere quindi assunti dall'AI neppure parzialmente.

### **7.2 Cura della salute e igiene personale**

3045 Le spese di cura della salute (trattamenti medici e medicinali) e per l'igiene personale non sono spese computabili.

### **7.3 Salario di tirocinio, mance ecc.**

3046 Le entrate effettive o non percepite quali il salario di tirocinio, le mance e simili non sono spese computabili.

## **8. Rimborso supplementare delle spese per alloggio e vitto fuori di casa**

(art. 5 cpv. 5 e 6 OAI)

### **8.1 Formazione con vitto fuori di casa**

#### **8.1.1 In un'istituzione con una convenzione tariffale o una tariffa stabilita nei singoli casi**

3047 Le spese sono rimborsate secondo l'importo stabilito dall'UFAS o dall'ufficio AI (N. 1017).

#### **8.1.2 Negli altri casi**

3048 Le spese di vitto sono rimborsate soltanto quando l'assicurato segue la formazione fuori dal suo luogo di dimora e per ragioni di tempo non è quindi possibile né esigibile che essa consumi i pasti a casa.

Importi da rimborsare:

- fr. 11.50 al giorno se l'assenza dal luogo di dimora è di 5–8 ore;
- fr. 19.– al giorno se l'assenza dal luogo di dimora è superiore alle 8 ore.

### **8.2 Formazione con alloggio e vitto fuori di casa**

3049 Per principio le spese per l'alloggio fuori domicilio possono essere assunte soltanto se:

- l'alloggio fuori di casa è determinato dall'invalidità o costituisce una condizione imprescindibile per la buona riuscita della formazione. Le spese non sono invece assunte se l'assicurato pernotta fuori di casa unicamente per ragioni estranee all'invalidità (legate ad esempio all'ambiente sociale);
- il rientro al luogo di dimora non è possibile o esigibile.

### **8.2.1 In un'istituzione con una convenzione tariffale o una tariffa stabilita nei singoli casi**

3050 Le spese sono rimborsate secondo l'importo stabilito dall'UFAS o dall'ufficio AI (v. N. 1017).

### **8.2.2 Negli altri casi**

3051 Per i pasti si rimborsano al massimo fr. 19.– al giorno, per le spese comprovate di alloggio al massimo fr. 37.50 a notte.

## **4a Parte: Riformazione professionale** (art. 17 LAI)

### **1. Concetto**

- 4001 Per riformazione professionale s'intende il complesso dei provvedimenti di integrazione d'ordine professionale necessari e adeguati a procurare in maniera mirata una nuova possibilità di guadagno agli assicurati che a causa di un'invalidità imminente o esistente non esercitano più la professione imparata o la precedente attività lucrativa o non possono più svolgere le mansioni consuete (RCC 1992 p. 386). Sono equiparati alla riformazione professionale i provvedimenti che servono al reinserimento nella precedente attività lucrativa o all'integrazione in un altro ambito di compiti abituali.
- 4002 L'esigenza dell'equivalenza approssimativa tra l'attività esercitata prima dell'insorgere dell'invalidità e quella esercitata dopo la riformazione professionale riguarda in primo luogo le possibilità di guadagno. Per garantire sufficientemente che il reddito della nuova professione a lungo termine (carriera) sia pressappoco allo stesso livello di quello della precedente, deve esserci una certa equivalenza fra le due professioni (RCC 1988 p. 494 e VSI 1997 p. 84).  
L'esigenza dell'equivalenza limita "verso l'alto" il diritto alla riformazione professionale. Non è compito dell'AI procurare all'assicurato una professione migliore e meglio retribuita di quella precedente.

### **1.1 Delimitazioni**

#### **1.1.1 Rispetto all'orientamento professionale**

- 4003 I provvedimenti destinati ad accertare le attitudini professionali dell'assicurato come i periodi di prova sono considerati secondo l'articolo 15 LAI (v. N. 2003segg.).

### **1.1.2 Rispetto alla prima formazione professionale**

- 4004 Sono considerati secondo l'articolo 16 LAI (v. N. 3011) i provvedimenti degli assicurati che non hanno ancora concluso la formazione professionale e non hanno ancora conseguito un reddito determinante ai sensi dell'articolo 24 capoverso 3 LAI o che hanno esercitato un lavoro ausiliario senza formazione per meno di 6 mesi.
- 4005 Il criterio della formazione conclusa non è una condizione per il diritto alla riforma professionale, quando a causa di un danno alla salute l'assicurato ha dovuto interrompere la prima formazione professionale e durante la medesima ha conseguito un reddito superiore all'importo massimo dell'indennità giornaliera ai sensi dell'articolo 23 capoverso 2 LAI ammesso giusta l'articolo 24 capoverso 3 LAI (art. 6 cpv. 2 OAI). Determinante per delimitare la prima formazione professionale rispetto alla riforma è il reddito del lavoro subito prima dell'insorgere dell'evento assicurato, anche se la formazione è stata proseguita per un determinato periodo di tempo o addirittura portata a termine malgrado l'invalidità oppure se l'assicurato a formazione conclusa ha esercitato la professione imparata (cfr. N. 3006, VSI 1997 p. 163 e VSI 2002 p. 102). Questo vale anche se, dopo l'interruzione della formazione, l'assicurato riesce ad esercitare per diversi anni un'attività lucrativa inadeguata ed a lungo termine insostenibile, ma deve poi abbandonarla a causa dell'invalidità; la fattispecie non rappresenta un secondo – nuovo – caso assicurativo (VSI 2002 p. 98).
- 4006 Per gli assicurati che hanno esercitato un'attività lucrativa di breve durata (ad esempio lavori saltuari), i provvedimenti professionali da adottare sono considerati come prima formazione professionale.
- 4007 soppresso

### **1.1.3 Rispetto ai periodi di ambientamento e di introduzione in centri occupazionali**

4008 I periodi di ambientamento e di introduzione in centri occupazionali da cui presumibilmente l'assicurato non ricaverà una prestazione lavorativa sufficientemente valorizzabile sul piano economico (salario minimo di fr. 2.55 all'ora) non sono oggetto dell'articolo 17 LAI (VSI 2002 p. 182).

### **1.1.4 Rispetto a provvedimenti di riabilitazione socio-professionale**

4009 I provvedimenti di riabilitazione socioprofessionale come l'adattamento al processo di lavoro, l'incoraggiamento della motivazione al lavoro, la stabilizzazione della personalità, l'esercitazione degli elementi sociali di base allo scopo primario di rendere idoneo all'integrazione l'assicurato (RCC 1992 p. 386) non sono oggetto dell'articolo 17 LAI. Analogamente ai provvedimenti di occupazione, possono invece essere parte integrante dei provvedimenti di reinserimento giusta l'articolo 14a LAI.

## **2. Condizioni**

4010 Le seguenti condizioni devono essere adempiute cumulativamente:

- a causa di un'invalidità imminente o esistente l'assicurato non è più in grado di esercitare la precedente professione o di compiere le mansioni consuete, lucrative o no;
- l'assicurato deve essere idoneo all'integrazione, ossia essere oggettivamente e soggettivamente in grado di sottoporsi con successo ai provvedimenti di formazione professionale;
- la formazione deve essere compatibile con l'invalidità e corrispondere alle capacità dell'assicurato. Deve essere inoltre semplice ed adeguata e offrire possibilità di guadagno pressappoco equivalenti a quelle della precedente attività. Non sono rimborsate le spese di una formazione che

non prospetta una prestazione lavorativa economicamente valorizzabile.

### **3. Diritto**

#### **3.1 In generale**

- 4011 Il diritto nasce quando il genere e la gravità del danno alla salute determinante rendono inesigibile la precedente attività lucrativa o riducono a lungo termine il guadagno di circa il 20 per cento oppure quando tale evento è imminente. La percentuale è calcolata secondo gli stessi principi del grado di invalidità in caso di diritto alla rendita (RCC 1984 p. 95; VSI 2000 p. 63).
- 4012 Per il confronto dei redditi occorre considerare il livello qualitativo della formazione e la conseguente evoluzione futura delle possibilità di guadagno. L'esperienza insegna ad esempio che in numerose categorie professionali il salario iniziale dopo il tirocinio non supera, o non supera di molto, la retribuzione di determinate attività ausiliarie, ma aumenta in misura assai maggiore in seguito. Un'attività ausiliaria non garantisce a medio e lungo termine le stesse possibilità di avanzamento professionale e di guadagno di una professione imparata. Un giovane di professione panettiere o pasticciere ha quindi diritto alla riforma professionale anche se svolgendo un lavoro ausiliario ha subito, a breve termine, una riduzione del guadagno inferiore al 20% (VSI 2000 p. 25).
- 4013 Se un assicurato è sufficientemente integrato o se può essere procurato un posto di lavoro adeguato ed esigibile senza una formazione supplementare, una riforma professionale non è necessaria.
- 4014 L'assicurato ha diritto alla riforma professionale se deve ancora compiere un periodo di lavoro di durata rilevante, se non ha ancora percepito la rendita anticipata o raggiunto l'età di pensionamento. Se la domanda di riforma è inoltrata poco prima dell'età di pensionamento bisogna valutare oggettivamente, ossia senza considerare fattori esterni (ad es. ac-

certamenti) che potrebbero comportare una dilazione, se fra la data della domanda e l'ultimo giorno del mese in cui l'assicurato raggiunge l'età di pensionamento vi è tempo sufficiente per l'accertamento, la decisione e l'esecuzione del provvedimento. La domanda di prestazione va respinta soltanto se questa condizione non è adempiuta.

- 4015 Il diritto alla riforma professionale si basa soltanto sui provvedimenti direttamente necessari all'integrazione nel mondo del lavoro e non su misure che possono apparire ottimali alla luce delle circostanze (RCC 1988 p. 494). Se l'assicurato sceglie un provvedimento più ampio del necessario, occorre procedere secondo il N. 4025 o 4026.
- 4016 La riforma professionale deve incidere sulla capacità al guadagno dell'assicurato o sulla sua capacità di svolgere le mansioni consuete, vale a dire che la capacità deve poter essere conservata in caso di invalidità imminente o migliorata se l'assicurato è già invalido (RCC 1992 p. 389 consid. 2 b). Il versamento della rendita non esclude automaticamente la riforma professionale se questa è contraddistinta da un rapporto ragionevole fra costi e utilità e se permette di conseguire un reddito che copra almeno una parte delle spese di sostentamento.  
Quest'ultima condizione è adempiuta se dopo il provvedimento l'assicurato può percepire un salario minimo di 2.55 franchi all'ora (VSI 2000 p. 190).
- 4017 Se il danno alla salute costringe l'assicurato a interrompere solo temporaneamente l'esercizio della sua professione, un eventuale cambiamento transitorio dell'attività non è considerato come una riforma professionale necessaria dovuta all'invalidità.

### **3.2 Casi speciali**

- 4018 Se un assicurato ha seguito una riforma professionale che a lungo termine non può garantirgli un reddito adeguato cosicché soltanto provvedimenti supplementari consentirebbero un guadagno paragonabile a quello conseguito prima

dell'insorgenza dell'invalidità, l'assicurato ha diritto a questi ulteriori provvedimenti di riforma (RCC 1978 p. 527). Per questa prestazione occorre tenere debitamente conto della notevole progressione del salario, statisticamente dimostrata, nei primi anni d'impiego (VSI 2000 p. 29).

- 4019 Se l'assicurato ha perso un posto di lavoro perché ha ricevuto una formazione troppo specifica che ne ha limitato le possibilità di collocamento in considerazione dell'evoluzione a lungo termine del mercato del lavoro, ha diritto a una nuova riforma.
- 4020 Se l'assicurato sceglie una formazione professionale atipica a cui difficilmente seguirebbe un'integrazione nel mercato del lavoro, deve assumerne personalmente il rischio. Egli deve essere reso attento a questo fatto nella decisione.

#### **4. Generi di riforma professionale**

- 4021 La riforma professionale comprende:
- lo svolgimento di una formazione professionale di base giusta l'articolo 17 LFPr (formazione professionale di base con AFC, certificato federale di formazione pratica, avviamento professionale secondo il diritto cantonale);
  - la frequenza di una scuola di maturità, di una scuola tecnica o di un'università;
  - la frequenza di corsi professionali o di specializzazione;
  - la preparazione ai provvedimenti professionali veri e propri se è parte integrante di un concreto programma di integrazione;
  - la nuova formazione nella professione esercitata prima dell'invalidità (art. 17 cpv. 2 LAI);
  - l'integrazione in un ambito di compiti abituali;
  - il reinserimento nelle mansioni consuete svolte prima dell'invalidità (ad es. casalingo/a);
  - la preparazione a un lavoro ausiliario nell'economia libera o a un'attività in un laboratorio protetto.

## 5. Durata della formazione

### 5.1 In generale

4022 In linea di principio vi deve essere un rapporto ragionevole fra la durata della formazione e il risultato economico del provvedimento (RCC 1972 p. 64).

Le formazioni che comportano una frequenza della scuola a tempo pieno non devono superare la durata ordinaria di formazione.

La durata di una formazione soggetta alla legge sulla formazione professionale deve essere conforme al contratto di tirocinio o di formazione empirica da sottoporre all'approvazione dell'autorità cantonale competente.

La durata di una formazione non soggetta alla legge deve essere uguale a quella solitamente valida per le persone non invalide.

Per le formazioni secondo il N. 3013, effettuate in gruppi speciali di formazione in centri di integrazione o in laboratori protetti, la durata è quella prevista dal programma di formazione approvato dall'UFAS ed è comunque di al massimo due anni. Negli altri casi la formazione dura:

- al massimo 6 mesi per una preparazione a un lavoro ausiliario nell'economia libera;
- al massimo 3 mesi per una preparazione a un'attività in un laboratorio protetto.

### 5.2 Casi speciali

4023 In casi eccezionali può essere accordata, su domanda debitamente motivata, una durata della formazione più lunga. Ad esempio quando:

- a causa dell'invalidità l'assicurato necessita di più tempo di una persona non invalida per capire e assimilare la materia di studio;
- grazie all'evoluzione positiva dell'assicurato è possibile cambiare il livello della formazione (ad esempio da una formazione biennale con certificato di formazione pratica a una formazione professionale di base con AFC). Va rispettato il principio dell'equivalenza.

## **6. Entità delle prestazioni**

### **6.1 In generale**

- 4024 In linea di principio si assumono tutte le spese che sono direttamente connesse al provvedimento di riforma professionale e che soddisfano i criteri della semplicità, dell'adeguatezza e dell'equivalenza.
- 4025 Se per l'obiettivo professionale perseguito con la riforma professionale l'assicurato sceglie una formazione adeguata ma più costosa di quella ritenuta esigibile dall'AI, deve assumersi le relative spese suppletive (ad esempio in caso di formazione nel settore commerciale, se sceglie una scuola di commercio anziché un tirocinio nell'economia libera o, in caso di formazione quale creatrice d'abbigliamento, se sceglie una scuola tessile privata anziché una formazione professionale di base con AFC nell'economia libera).
- 4026 Se la professione scelta dall'assicurato non è dovuta all'invalidità (cfr. N. 4027) né conforme al principio dell'equivalenza, l'AI può accordare contributi in misura pari ad un provvedimento di riforma equivalente (VSI 2002 p. 108). In tal caso l'assicurato deve dimostrare di garantire il finanziamento rimanente della formazione. Se la formazione non corrisponde alle capacità dell'assicurato, l'AI non accorda contributi. La decisione deve precisare che l'assicurato deve assumersi il rischio di un eventuale insuccesso della formazione e che in tal caso l'AI potrebbe accordare per una nuova formazione soltanto l'eventuale differenza tra le prestazioni già versate e quelle previste per legge.

### **6.2 Casi speciali (art. 6 cpv. 1<sup>bis</sup> OAI)**

- 4027 Se per la natura e la gravità dell'invalidità la capacità lavorativa residua può essere valorizzata in modo ottimale soltanto con una formazione di livello superiore rispetto alla professione esercitata prima dell'invalidità, si può derogare al principio dell'equivalenza a condizione che l'assicurato abbia le corrispondenti capacità e attitudini (RCC 1988 p. 494).

## 7. Spese computabili

(art. 6 cpv. 3 OAI)

### 7.1 Principio

- 4028 Sono computabili le spese direttamente connesse al perseguimento dell'obiettivo professionale adeguato e necessariamente determinate dall'esecuzione semplice e adeguata della formazione.
- 4029 In linea di principio bisogna ritenere che le riformazioni professionali nell'economia libera non comportano spese suppletive dovute all'invalidità. Un'azienda che possa dimostrare eventuali spese suppletive dovute all'invalidità deve in primo luogo tenerne conto nella fissazione del salario, cosa che inciderà sul diritto alle indennità giornaliere dell'assicurato. Se l'azienda può dimostrare che restano ancora spese suppletive non coperte dall'indennità, occorre valutare la possibilità di un indennizzo da parte dell'AI (RCC 1966 p. 409). Se per raggiungere l'obiettivo della formazione nell'economia libera è necessario l'intervento di un *coach*, l'AI prende a carico le relative spese conformemente al N. 1017.

### 7.2 Spese di formazione

- 4030 Sono considerate spese di formazione:
- le spese per acquistare le necessarie conoscenze e capacità quali le iscrizioni a scuole, le spese di tirocinio e altre spese legate alla formazione, le tasse d'iscrizione a seminari o stage ed altre tasse indispensabili per formazioni ed esami nonché le spese per le escursioni obbligatorie e per i corsi interaziendali non coperti in altro modo.
  - I corsi di lingua sono computati soltanto se sono parte integrante della formazione. Quelli facoltativi possono essere presi in considerazione soltanto in presenza di una motivazione convincente.
  - L'apprendimento delle lingue è parte integrante della formazione di un assicurato di lingua straniera soltanto se egli ha dovuto interrompere una formazione a causa dell'invalidità e se non è possibile nessun altro prov-

vedimento equivalente, semplice ed adeguato salvo la formazione in una professione per il cui esercizio è appropriata la conoscenza di una lingua nazionale (VSI 1997 p. 79);

- le spese per gli strumenti didattici.

### **7.3 Spese di trasporto**

4031 Sono determinanti le disposizioni dell'articolo 90 OAI in relazione all'articolo 51 LAI e le direttive della Circolare sul rimborso delle spese di viaggio.

Per i mezzi di trasporto si applicano per analogia le direttive della CRSV. Di principio si prendono in considerazione soltanto i mezzi pubblici. Se per il tragitto fra l'abitazione e la sede della formazione il loro utilizzo è impossibile, inesigibile o non economico, possono essere assunte anche le spese per l'impiego della vettura privata o del taxi.

4032 La motorizzazione a carico dell'AI è indicata se sono adempiute le condizioni previste dalla CMAI. Se l'assicurato percepisce un salario di formazione di cui può vivere, le prestazioni previste dalla CMAI sono assunte come mezzi ausiliari conformemente all'articolo 21 LAI. Se non è versato un salario di formazione sufficiente all'esistenza, le prestazioni devono essere incluse, nella misura prevista dalla CMAI, come spese di riforma ai sensi dell'articolo 17 LAI. Oltre alle prestazioni previste dalla CMAI, va comunque assunta in virtù dell'articolo 17 LAI l'indennità per chilometro prevista dall'allegato alla CRSV.

### **7.4 Spese per alloggio e vitto fuori di casa** (art. 6 cpv. 3 e 4 OAI)

#### **7.4.1 Formazione con vitto fuori di casa**

##### **7.4.1.1 In un'istituzione con una convenzione tariffale o una tariffa stabilita nei singoli casi**

4033 Le spese sono rimborsate secondo l'importo stabilito dall'UFAS o dall'ufficio AI (N. 1015).

### **7.4.1.2 Negli altri casi**

- 4034 Le spese di vitto sono rimborsate soltanto quando l'assicurato segue la formazione fuori dal suo luogo di dimora e per ragioni di tempo non è quindi possibile né esigibile che egli consumi i pasti a casa.  
Importi da rimborsare:
- fr. 11.50 al giorno se l'assenza dal luogo di dimora è di 5–8 ore;
  - fr. 19.– al giorno se l'assenza dal luogo di dimora è superiore alle 8 ore.

### **7.4.2 Formazione con vitto e alloggio fuori di casa**

- 4035 Per principio le spese per l'alloggio fuori domicilio possono essere assunte soltanto se:
- l'alloggio fuori di casa è determinato dall'invalidità e costituisce una condizione imprescindibile per la buona riuscita della formazione. Le spese non sono invece assunte se l'assicurato pernotta fuori di casa unicamente per ragioni estranee all'invalidità (legate ad esempio all'ambiente sociale);
  - se il rientro al luogo di dimora non è possibile e esigibile.

#### **7.4.2.1 In un'istituzione con convenzione tariffale o una tariffa stabilita nei singoli casi**

- 4036 Le spese sono rimborsate secondo l'importo stabilito dall'UFAS o dall'ufficio AI (v. N. 1015).

#### **7.4.2.2 Negli altri casi**

- 4037 Conformemente all'articolo 90 capoverso 4 RAI, per i pasti si rimborsano al massimo fr. 19.– al giorno, per le spese comprovate di alloggio al massimo fr. 37.50 a notte.

## **8. Spese non computabili**

### **8.1 Protezione assicurativa**

4038 I contributi e la copertura assicurativa in casi di malattia, infortunio e perdita di guadagno, i contributi per l'AVS/AI/IPG, per le casse pensioni (secondo pilastro) e simili non sono considerati spese di formazione computabili nel quadro dei provvedimenti professionali e non possono essere quindi assunti dall'AI neppure parzialmente.

### **8.2 Cura della salute e igiene personale**

4039 Le spese di cura della salute (trattamenti medici e medicinali) e per l'igiene personale non sono spese computabili.

## **5a Parte: Servizio di collocamento**

(art. 18 LAI; vedi anche le tabelle nell'Allegato I)

- 5001 Nel servizio di collocamento rientrano le prestazioni assicurative seguenti:
- sostegno attivo nella ricerca di un impiego;
  - provvedimenti per mantenere il posto di lavoro;
  - consulenza ai datori di lavoro;
  - indennità ai datori di lavoro per l'aumento dei contributi;
  - assegno per il periodo d'introduzione.

### **1. Sostegno attivo nella ricerca di un impiego**

- 5002 Per servizio di collocamento si intende il sostegno attivo offerto dall'ufficio AI all'assicurato incapace al lavoro ma idoneo all'integrazione nella ricerca di un posto di lavoro adeguato sul mercato del lavoro primario, indipendentemente dal fatto che siano già stati adottati provvedimenti professionali o meno. Nel sostegno attivo rientra ad esempio anche l'aiuto prestato nell'approntare il dossier di candidatura, redigere la lettera di accompagnamento e preparare il colloquio di presentazione. Se opportuno, esso comprende anche l'accompagnamento dell'assicurato al momento dell'inizio dell'attività. Per principio il collocamento in un laboratorio protetto non è considerato compito del servizio di collocamento.
- 5003 Il collocamento dell'assicurato implica l'allestimento del suo profilo (capacità, predisposizioni, handicap, motivazione) e dei possibili impieghi nonché accordi vincolanti sul procedimento specifico.

#### **1.1 Condizioni**

- 5004 L'ufficio AI avvia il collocamento non appena risulti da un esame sommario che le condizioni necessarie sono adempiute.
- 5005 Devono essere adempiute cumulativamente le seguenti condizioni:

- l'assicurato presenta un'incapacità lavorativa per l'esercizio dell'attività svolta fino a quel momento;
  - l'assicurato è idoneo al collocamento (VSI 2002 p. 111);
  - le attività prese in considerazione sono adeguate all'invalidità e corrispondono alle capacità dell'assicurato.
- Se l'assicurato non riesce a trovare un lavoro per altri motivi (carenza di posti sul mercato del lavoro, età, lingua madre straniera), non è compito dell'AI fornire un sostegno specifico (VSI 2000 p. 70 e 71).

## **1.2 Diritto**

- 5006 Se assicurati idonei al collocamento hanno diritto simultaneamente a prestazioni dell'AD e dell'AI, possono fruire, oltre che di prestazioni dell'AI in materia di (re)integrazione professionale, anche di provvedimenti dell'AD inerenti al mercato del lavoro, quali ad es. stage di formazione, stage professionali o corsi (v. la Circolare sui provvedimenti inerenti al mercato del lavoro [PML]).
- 5007 L'assicurato che pregiudica per sua colpa la riuscita del collocamento o scioglie senza motivi validi un rapporto di lavoro procurato dall'ufficio AI non ha più diritto al servizio di collocamento.

## **1.3 Entità delle prestazioni**

- 5008 In virtù dell'obbligo di ridurre il danno e di collaborare (v. N. 1007) l'assicurato è tenuto a collaborare attivamente con l'ufficio AI e a seguire le sue istruzioni (VSI 2000 p. 202 e 203). Deve parimenti cercare lavoro di persona documentando i suoi tentativi.
- 5009 Se, nonostante il dovuto impegno da parte dell'ufficio AI, il servizio di collocamento non dà i risultati sperati entro un termine adeguato (di regola entro 6 mesi), ad esempio perché l'assicurato non è soggettivamente idoneo all'integrazione, l'ufficio AI interrompe i tentativi di collocamento. Prima dell'interruzione è indispensabile eseguire la

procedura di diffida e di concessione di un adeguato termine di riflessione conformemente al N. 1009 (v. DTF 8C\_156/2008 dell'11 agosto 2008 consid. 2.3).

- 5010 Non sono rimborsate né le spese per le inserzioni per la ricerca di un impiego né le spese di trasporto e di vitto e alloggio per i colloqui di assunzione e per le visite di posti di lavoro.
- 5011 L'AI è tenuta a sostenere attivamente l'assicurato nella ricerca di un impiego, ma non a trovargli un posto di lavoro.

## **2. Mantenimento del posto di lavoro**

- 5012 Rientra inoltre nel servizio di collocamento la consulenza fornita agli assicurati al fine del mantenimento del posto di lavoro. Nella consulenza rientrano p. es. l'esame di provvedimenti relativi al grado d'occupazione, alla ripartizione dei compiti, all'organizzazione del lavoro, all'adeguamento del posto di lavoro ecc.

### **2.1 Condizioni**

- 5013 In relazione al mantenimento del posto di lavoro l'assicurato ha diritto al collocamento se rischia di perdere il suo impiego a causa di un danno alla salute. Cause quali l'età, la lingua madre straniera o la situazione economica non possono motivare un'invalidità.

### **2.2 Diritto**

- 5014 Un assicurato che, a causa di un danno alla salute, rischia di perdere il posto di lavoro ha diritto ad una consulenza al fine di conservarlo. L'ufficio AI esegue gli accertamenti necessari, se necessario sul posto, e, se del caso, chiede la partecipazione del datore di lavoro. Il diritto è dato a prescindere dal fatto che il posto di lavoro sia stato procurato o meno dall'AI.

### 3. Consulenza ai datori di lavoro

- 5015 Il collocamento comprende anche la consulenza, l'informazione e l'aiuto offerti ai datori di lavoro in materia di diritto delle assicurazioni sociali (come ad es. la protezione assicurativa durante i provvedimenti professionali). Queste attività sono finalizzate al mantenimento del posto di lavoro, al trasferimento di un assicurato all'interno della medesima azienda o alla ricerca di un nuovo impiego (art. 41 cpv. 1 lett. f OAI).
- 5016 La consulenza e l'informazione comprendono in particolare:
- la creazione di una rete di contatti con i datori di lavoro;
  - la cura dei contatti e lo scambio di esperienze, di regola sul posto, con i datori di lavoro;
  - l'informazione su possibili limitazioni nello svolgimento dell'attività lavorativa dovute all'invalidità;
  - l'informazione sulle possibilità di adeguare la postazione di lavoro alle esigenze dell'assicurato;
  - l'assistenza ai datori di lavoro in caso di difficoltà nell'integrazione.

### 4. Lavoro a titolo di prova

(art. 18a LAI, art. 6<sup>bis</sup>, art. 22 cpv. 5<sup>ter</sup> OAI)

- 5017 L'esercizio di un lavoro a titolo di prova permette di collocare per un certo periodo un assicurato disabile in un'azienda del mercato del lavoro primario con l'obiettivo di dargli l'opportunità di dimostrare le proprie competenze.
- 5018 Lo scopo di questo provvedimento è di valutare nel modo più esatto possibile la produttività dell'assicurato sul mercato del lavoro primario in un'attività adatta e adeguata alle limitazioni dovute alle sue condizioni di salute.
- 5019 L'esercizio di un lavoro a titolo di prova è destinato di regola agli assicurati idonei all'integrazione con una produttività ridotta per motivi di salute. Il provvedimento può essere eseguito a prescindere dal fatto che l'assicurato percepisca una rendita o meno.

- 5020 A lungo termine l'esercizio di un lavoro a titolo di prova rientra in un processo globale d'integrazione (eventualmente parziale) di un assicurato sul mercato del lavoro primario. Se esso sfocia in un contratto di lavoro, all'azienda può essere concesso un assegno per il periodo d'introduzione.
- 5021 L'esistenza di un contratto di lavoro non esclude la concessione di un lavoro a titolo di prova, vale a dire che il provvedimento può essere attuato in un'altra azienda (in tal caso è necessario il consenso dell'attuale datore di lavoro) oppure presso l'attuale datore di lavoro, a condizione che si svolga in un altro campo di attività o che la produttività nell'attuale campo di attività non sia determinata in modo chiaro.

## **4.1 Distinzioni**

### **4.1.1 Rispetto all'intervento tempestivo**

- 5022 Se le condizioni del diritto all'esercizio di un lavoro a titolo di prova non sono ancora chiarite, l'assicurato può essere collocato presso un datore di lavoro nell'ambito dell'intervento tempestivo. In tal caso non gli vengono versate indennità giornaliere. Questa prestazione non costituisce un diritto.

### **4.1.2 Rispetto ai provvedimenti di reinserimento**

- 5023 Se l'assicurato non presenta ancora una capacità lavorativa del 50%, può essergli concesso un provvedimento di reinserimento a contatto con l'economia e sostegno sul posto di lavoro (RESP), a condizione che egli adempia le condizioni di diritto ai provvedimenti di reinserimento.

## **4.2 Entità delle prestazioni**

(art. 18a cpv. 1 e cpv. 2 LAI)

- 5024 L'esercizio di un lavoro a titolo di prova dura finché si constata che la capacità lavorativa dell'assicurato potrà essere valo-

rizzata sul mercato del lavoro primario, ma al massimo 180 giorni o 6 mesi.

- 5025 Se necessario, l'ufficio AI può affidare la consulenza e l'accompagnamento a un *job coach* esterno.

### **4.3 Procedura**

- 5026 L'esercizio di un lavoro a titolo di prova è disciplinato in una convenzione, firmata da tutte le parti coinvolte, che stabilisce le condizioni quadro e l'obiettivo del provvedimento.

## **5. Assegno per il periodo d'introduzione**

(art. 18b LAI e 6<sup>ter</sup> OAI)

- 5027 Nell'ambito di un collocamento, il datore di lavoro può beneficiare di un assegno per il periodo d'introduzione durante il periodo d'introduzione. L'assegno è versato direttamente al datore di lavoro. Si parla di collocamento anche nel caso in cui la persona rimane presso lo stesso datore di lavoro ma cambia posto all'interno dell'azienda, a condizione che l'attività sia adeguata.

### **5.1 Condizioni**

- 5028 L'assegno per il periodo d'introduzione può essere concesso solo se durante il periodo d'introduzione le prestazioni dell'assicurato non corrispondono ancora al salario convenuto. La capacità lavorativa è riferita alla nuova attività e non va confusa con l'incapacità al lavoro di cui all'articolo 6 LPGGA.

### **5.2 Diritto**

- 5029 Se, in seguito alle assenze dal lavoro, l'assicurato riceve prestazioni da un altro assicuratore (ad es. infortunio, indennità giornaliera in caso di malattia o IPG), non vi è diritto all'assegno per il periodo d'introduzione. Per contro, se nessun assicuratore versa prestazioni durante l'interruzione del

lavoro dovuta a malattia o infortunio dell'assicurato e il datore di lavoro continua a versare il salario, questo ha diritto all'assegno per il periodo d'introduzione fintanto che continua a versare il salario.

### **5.3 Entità delle prestazioni**

- 5030 L'importo dell'assegno per il periodo d'introduzione non deve superare l'importo massimo dell'indennità giornaliera, pari a 346 franchi (situazione al 1° gennaio 2008).
- 5031 L'importo dell'assegno per il periodo d'introduzione non deve superare l'importo del salario versato durante il periodo d'introduzione, compresi i contributi alle assicurazioni sociali dovuti dal datore di lavoro e dal salariato. I contributi alle assicurazioni sociali sono conteggiati mediante un forfait. Le prestazioni per i figli non costituiscono un diritto.
- 5032 L'assegno per il periodo d'introduzione può essere concesso al massimo per 180 giorni.

### **5.4 Procedura**

- 5033 L'ufficio AI emana una decisione che fissa, d'intesa con il datore di lavoro, l'inizio e la fine del periodo che dà diritto all'assegno per il periodo d'introduzione e conclude una convenzione in merito. Esso fissa anche l'importo dell'assegno.
- 5034 L'ufficio AI definisce le modalità di pagamento con il datore di lavoro e ne informa l'UCC. Quest'ultimo è competente per il versamento dell'assegno per il periodo d'introduzione. Di regola l'assegno è versato alla fine del periodo d'introduzione, ma su richiesta del datore di lavoro il versamento può anche essere effettuato periodicamente.
- 5035 Prima della scadenza convenuta per il versamento l'ufficio AI esamina se l'assicurato è stato assente dal lavoro per malattia o infortunio e, se del caso, procede alle debite riduzioni. Se l'assegno per il periodo d'introduzione è versato periodicamente, prima del versamento l'ufficio AI verifica che le pre-

stazioni versate da altre assicurazioni sociali in seguito a malattia o infortunio non portino a un sovrindennizzo.

- 5036 L'UCC versa l'assegno per il periodo d'introduzione secondo le modalità stabilite nella convenzione, a condizione che l'ufficio AI non gli indichi di procedere in altro modo, ad esempio in seguito ad assenze per malattia o infortunio.
- 5037 Se il periodo d'introduzione dell'assicurato deve essere interrotto prima del termine, l'ufficio AI comunica al datore di lavoro il numero di giorni che danno ancora diritto all'assegno e l'importo di quest'ultimo e invia immediatamente una copia della comunicazione all'UCC.

## **6. Indennità per sopperire all'aumento dei contributi** (art. 18c LAI, art. 6quater OAI)

- 5038 Se, nell'ambito di un collocamento, il datore di lavoro deve assumere un aumento dei contributi da versare alla previdenza professionale obbligatoria o all'assicurazione d'indennità giornaliera in caso di malattia in quanto l'assicurato ridiventa incapace al lavoro a causa della malattia preesistente, possono essergli concesse retroattivamente indennità fissate in funzione delle dimensioni dell'azienda.  
Si parla di collocamento anche nel caso in cui la persona rimane presso lo stesso datore di lavoro ma cambia posto all'interno dell'azienda, a condizione che l'attività sia adeguata.
- 5039 L'indennità è versata per ogni giorno di assenza. Nell'ambito della convenzione di collaborazione conclusa tra il datore di lavoro e l'ufficio AI, spetta al datore di lavoro comunicare eventuali assenze dell'assicurato (v. apposito modulo di conteggio disponibile presso gli uffici AI).

### **6.1 Condizioni**

- 5040 Se l'assicurato ridiventa incapace al lavoro per ragioni di salute, il datore di lavoro può beneficiare d'indennità per l'aumento dei contributi della previdenza professionale obbli-

gatoria e dell'assicurazione d'indennità giornaliera in caso di malattia.

- 5041 L'indennità è versata se, all'insorgere della nuova incapacità al lavoro, il rapporto di lavoro è durato più di tre mesi.

## **6.2 Diritto**

- 5042 Il datore di lavoro ha diritto a un'indennità per l'aumento dei contributi se
- nei tre anni successivi al collocamento l'assicurato ridiventa incapace al lavoro per ragioni di salute e
  - l'assicurato è assente per oltre 15 giorni l'anno.

## **6.3 Entità delle prestazioni**

- 5043 L'indennità è versata per ogni giorno di assenza.
- L'importo forfetario giornaliero dipende dalle dimensioni dell'azienda;
  - l'importo giornaliero ammonta a 48 franchi per aziende con al massimo 50 collaboratori e a 34 franchi per aziende con oltre 50 collaboratori;
  - l'indennità è versata ogni sei mesi dopo l'inizio del rapporto di lavoro;
  - se il rapporto di lavoro termina prima di questa scadenza, il conteggio può essere anticipato;
  - l'indennità è versata direttamente al datore di lavoro dall'UCC.

## **6a Parte: Aiuto in capitale** (art. 18d LAI)

### **1. Concetto**

- 6001 Per “aiuto in capitale” s’intendono le prestazioni in denaro senza obbligo di rimborso, i prestiti con o senza interesse e le prestazioni di garanzia assegnati all'assicurato per avviare, riprendere o ampliare un’attività indipendente e per finanziare i cambiamenti aziendali necessari a causa dell’invalidità, inclusa la locazione di impianti aziendali.
- 6002 Per considerare indipendente un’attività lucrativa devono essere adempiute le condizioni di diritto che l’AVS prevede per il riconoscimento di un lavoratore indipendente (v. art. 17 segg. OAVS). Non è quindi un’attività lucrativa indipendente la collaborazione nell’azienda del coniuge, in una società a garanzia limitata o in una cooperativa. In casi dubbi occorre informarsi presso la cassa di compensazione competente.

### **1.1 Delimitazione rispetto alla consegna di mezzi ausiliari**

- 6003 Gli attrezzi da lavoro, le attrezzature supplementari, gli adeguamenti di apparecchi e di macchine necessari a compensare una funzione fisica non sono finanziati con l’aiuto in capitale, ma con la consegna di mezzi ausiliari conformemente all’articolo 21 LAI. Ad esempio un apparecchio di mungitura fornito sotto forma di prestito ammortizzabile a un contadino colpito da invalidità fisica è considerato come mezzo ausiliario ai sensi dell’articolo 21 e non come aiuto in capitale giusta l’articolo 18d LAI.

### **2. Condizioni**

(art. 7 cpv. 1 OAI)

- 6004 Le seguenti condizioni devono essere adempiute cumulativamente:
- l’assicurato è colpito da un’invalidità che rende impossibile o inesigibile l’esercizio dell’attività lucrativa salariata oppure ostacola notevolmente la precedente attività lucrativa indi-

pendente(v. DTF 9C\_644/2009 del 15 ottobre 2009 consid. 3.3);

- l'assicurato deve essere idoneo all'integrazione;
- l'assicurato deve avere le conoscenze professionali e le qualità caratteriali necessarie all'esercizio dell'attività lucrativa indipendente;
- l'assicurato deve essere domiciliato in Svizzera;
- lo stato di salute e le prospettive economiche devono garantire un'integrazione duratura e sufficiente all'esistenza dell'assicurato (RCC 1972 p. 341);
- quest'ultima condizione è adempiuta quando l'aiuto in capitale consente, a lungo termine, all'assicurato di ricavare dall'attività lucrativa indipendente un reddito lordo pari almeno alla media fra l'ammontare minimo e massimo della rendita semplice di vecchiaia, esclusa qualsiasi altra rendita eventualmente percepita dall'assicurato (RCC 1979 p. 497);
- l'aiuto in capitale previsto contribuisce a garantire a lungo termine un finanziamento sufficiente e adeguato.

### **3. Diritto**

- 6005 Hanno diritto all'aiuto in capitale gli assicurati la cui invalidità rende impossibile o inesigibile il proseguimento di un'attività dipendente e gli assicurati esercitanti un'attività lucrativa indipendente, i quali, a causa dell'invalidità, sono costretti a trasformare la loro azienda (VSI 2002 p. 185).
- 6006 L'assicurato che dopo un provvedimento professionale dell'Al avvia un'attività lucrativa indipendente sebbene sia esigibile un'attività dipendente non ha diritto di regola a un aiuto in capitale.
- 6007 Agli assicurati che prima dell'invalidità esercitavano un'attività lucrativa dipendente va accordato un aiuto in capitale per avviare un'attività lucrativa indipendente se in considerazione dell'invalidità essa è manifestamente più semplice ed adeguata allo scopo della riformazione in una professione da esercitarsi quale salariato (VSI 1999 p. 131).

- 6008 L'aiuto in capitale non può essere accordato per provvedimenti non connessi all'invalidità come ad esempio le ristrutturazioni, le razionalizzazioni o gli ampliamenti dell'azienda (RCC 1972 p. 691 e RCC 1976 p. 97).

## **4. Generi**

### **4.1 Prestazioni in denaro senza obbligo di rimborso**

- 6009 Le prestazioni in denaro senza obbligo di rimborso possono essere assegnate se appaiono indicate in base alle condizioni finanziarie del singolo caso.
- 6010 La condizione per non richiedere il rimborso delle prestazioni in denaro è che l'attività lucrativa indipendente sia esercitata per una durata minima stabilita dall'ufficio AI. I criteri determinanti a tal fine sono in particolare l'ammontare delle prestazioni e la durata dell'obiettivo al quale sono destinate. In linea di principio le prestazioni sono concesse al massimo fino al momento in cui l'assicurato raggiunge l'età pensionabile.

### **4.2 Prestiti**

- 6011 Sono considerate prestiti le prestazioni in denaro da rimborsare a rate.
- 6012 I prestiti sono di regola a interesse. Si può rinunciare agli interessi soltanto nei casi in cui dall'assicurato si può esigere la restituzione della prestazione ma non un onere finanziario supplementare. Si può anche concedere una combinazione di prestiti con o senza interesse o rinviare, al massimo per due anni, la riscossione degli interessi durante la fase di avviamento dell'azienda.
- 6013 Gli interessi devono essere pagati annualmente. L'UCC di Ginevra comunica all'assicurato il loro ammontare nonché il luogo e il termine di pagamento. Il tasso di interesse è attualmente del 4.25% ed è stabilito in base ai prestiti solitamente accordati dall'Amministrazione fe-

derale delle finanze. È un interesse fisso valido per tutta la durata di ammortamento.

- 6014 La durata di ammortamento è stabilita in base alle condizioni economiche del singolo caso, ma termina in linea di massima al raggiungimento dell'età pensionabile e non può assolutamente oltrepassare il momento in cui l'obiettivo al quale il prestito era destinato viene meno (ad es. durata di sfruttamento di una macchina).

### **4.3 Impianti aziendali**

- 6015 La consegna di attrezzature aziendali avviene sotto forma di prestito e soltanto se la prestazione in denaro senza obbligo di rimborso non può essere presa in considerazione e se gli interessi e l'ammortamento dei prestiti non sono esigibili dall'assicurato.

Un'altra premessa per la fornitura degli impianti aziendali è che l'ufficio AI possa trarne profitto quando l'assicurato non soddisfa più le condizioni per il loro utilizzo.

- 6016 Gli impianti aziendali rimangono di proprietà dell'AI e non possono essere lasciati all'utilizzo di terzi. Le spese di funzionamento, manutenzione, riparazione e rinnovo ed eventuali premi assicurativi non vanno a carico dell'AI.

### **4.4 Prestazioni di garanzia**

- 6017 Le prestazioni di garanzia servono ad assicurare, al posto di una cauzione, eventuali crediti successivi di terzi e devono essere direttamente connesse all'avvio, la ripresa o l'ampliamento di un'attività lucrativa indipendente.

- 6018 Le prestazioni di garanzia sono da prendere in considerazione specie nei casi in cui sono più adeguate allo scopo rispetto ad altre forme di aiuto in capitale o nei casi in cui sono l'unico mezzo necessario per giustificare un'attività lucrativa indipendente.

## 5. Entità delle prestazioni

- 6019 Il genere e l'ammontare dell'aiuto in capitale dipendono dai mezzi propri dell'assicurato e dalle necessità dell'azienda, considerando le spese dovute all'invalidità e la possibilità o l'esigibilità del rimborso. Le prestazioni di terzi come gli aiuti agli investimenti da parte di Confederazione e Cantone cui hanno diritto anche le persone non invalide devono essere dedotte prima di accertare il fabbisogno finanziario determinante per stabilire l'aiuto in capitale.
- 6020 Possono essere concesse prestazioni in denaro senza obbligo di rimborso per un massimo di fr. 15 000.–.
- 6021 In genere possono essere versati aiuti in capitale per un massimo di fr. 100 000.–.
- 6022 A dipendenza del caso l'aiuto in capitale può essere di un unico o di più generi combinati. Determinante è l'adeguatezza economica.

## 6. Obblighi

- 6023 La concessione dell'aiuto in capitale è subordinata ai seguenti obblighi:
- l'aiuto in capitale deve essere utilizzato conformemente alle disposizioni e non può essere ceduto;
  - deve essere tenuta una contabilità regolare ed adeguata all'azienda;
  - il conto d'esercizio e il bilancio devono essere trasmessi spontaneamente all'ufficio AI tutti gli anni;
  - all'ufficio AI o a un organo da esso designato deve essere concesso, su richiesta, di prendere visione della gestione degli affari;
  - le rate d'ammortamento vanno versate puntualmente e senza attendere sollecitazioni sul conto dell'UCC di Ginevra (PC 17-226075-6);
  - gli interessi devono essere versati all'UCC di Ginevra entro il termine da esso stabilito;

- l'intenzione di vendere gli impianti aziendali acquisiti con i fondi dell'AI deve essere segnalata all'ufficio AI;
- gli eventi che mettono in pericolo il proseguimento dell'attività aziendale vanno segnalati immediatamente all'ufficio AI.

6024 La concessione di un aiuto in capitale destinato alla costruzione, alla ristrutturazione o all'acquisto di un immobile può essere subordinata all'iscrizione di un'ipoteca a favore dell'AI. Le relative spese vanno a carico dell'assicurato.

## **7. Procedura**

### **7.1 Accertamento**

6025 L'accertamento è effettuato dall'ufficio AI. In casi particolari si può ricorrere ad organi specializzati o esperti neutrali per chiarire le componenti economiche e finanziarie della prevista attività lucrativa indipendente.

### **7.2 Obbligo di sottoporre l'incarto**

6026 Gli aiuti in capitale possono essere concessi solo con l'approvazione dell'UFAS. L'ufficio AI deve sottoporre all'UFAS l'intero incarto, che deve contenere in particolare un rapporto d'accertamento completo, preventivi per gli impianti aziendali, una motivazione particolareggiata per la proposta di approvazione e un progetto di decisione.

6027 Il rapporto d'accertamento deve almeno indicare

- la forma giuridica prevista per l'azienda;
- se, tenendo conto del suo carattere e delle sue conoscenze professionali, l'assicurato è in grado di svolgere un'attività lucrativa indipendente o di proseguirla;
- se le condizioni economiche in cui l'assicurato deve esercitare l'attività lucrativa indipendente le permettono di svolgere un'attività che garantisca durevolmente le sue condizioni d'esistenza (allestimento di un budget d'esercizio);

- se, con l'aiuto in capitale, il finanziamento del progetto dell'assicurato è garantito in modo sufficiente (allestimento di un budget d'investimento).

### **7.3 Decisione**

- 6028 La decisione deve descrivere in modo particolareggiato l'oggetto e l'obiettivo dell'aiuto in capitale e indicare le modalità di pagamento e di rimborso nonché il tasso di interesse dei prestiti. Vanno precisati anche gli obblighi (v. N. 6023) ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto in capitale.

### **7.4 Pagamento**

- 6029 L'importo è versato dall'UCC direttamente all'assicurato o a un terzo.
- 6030 Se l'aiuto in capitale è utilizzato per il risarcimento di prestazioni di terzi (ad es. fornitura di merci e impianti, fabbricazione di installazioni), i pagamenti vengono destinati direttamente ai creditori previo invio delle fatture oppure direttamente all'assicurato dietro presentazione delle ricevute.

### **7.5 Sorveglianza**

- 6031 L'ufficio AI deve sorvegliare adeguatamente l'adempimento degli obblighi fino alla fine del periodo di ammortamento o fino alla scadenza dell'aiuto in capitale. Questo implica in particolare un controllo annuo dell'andamento degli affari, i cui risultati devono essere fissati per iscritto dall'ufficio AI, e il rispetto degli accordi di rimborso. Quando l'UCC segnala che un assicurato è in ritardo quanto al rimborso, bisogna procedere immediatamente ad una verifica.
- 6032 L'UCC sorveglia il pagamento degli acconti e degli interessi. In caso di irregolarità, informa senza indugio l'ufficio AI.
- 6033 Se la situazione personale o economica dell'assicurato è cambiata, l'ufficio AI può adeguare le modalità di rimborso o il

tasso d'interesse. Un progetto di decisione in tal senso va sottoposto all'UFAS.

## **7.6 Richiesta di rimborso**

- 6034 Se l'assicurato cessa di esercitare l'attività lucrativa indipendente prima della fine della durata minima stabilita o non adempie agli obblighi contenuti nella decisione, l'ufficio AI deve avviare senza indugio una procedura di diffida con un termine di riflessione conformemente al N. 1009. Se entro il termine stabilito l'assicurato non ritorna sulla sua decisione, l'ufficio AI deve esigere il rimborso dell'aiuto in capitale conformemente ai numeri marginali seguenti. In ogni caso deve sottoporre all'UFAS un progetto di decisione in tal senso.
- 6035 Se si richiede il rimborso di una prestazione in denaro senza obbligo di rimborso, va rimborsato l'intero importo.
- 6036 Se si richiede il rimborso di un prestito, la persona debitrice deve rimborsare l'importo rimanente del prestito e gli interessi maturati.
- 6037 Giusta l'articolo 25 capoverso 1 LPGA, si può rinunciare parzialmente o totalmente ad esigere il rimborso di un aiuto in capitale.
- 6038 In ogni caso l'ufficio AI deve esigere il rimborso mediante decisione entro un anno a decorrere dal momento in cui ha avuto conoscenza del fatto (v. art. 25 cpv. 2 LPGA). Per conoscenza del fatto s'intende il momento in cui l'ufficio AI, prestando l'attenzione ragionevolmente esigibile, avrebbe dovuto accorgersi che vi erano i presupposti per il rimborso.
- 6039 Incombe all'ufficio AI esigere il rimborso degli importi dovuti e, se del caso, avviare una procedura di esecuzione ai sensi della LEF.

**7a Parte: Entrata in vigore**

7001 La presente circolare entra in vigore il 1° gennaio 2012 e sostituisce quella valida dal 1° luglio 2011.

## **Allegato I (servizio di collocamento)**

### **Consulenza ai datori di lavoro**

#### **Queste prestazioni comprendono:**

- informazioni generali sulle assicurazioni sociali e in particolare sull'AI e sugli handicap
- sostegno e *coaching* per il datore di lavoro e per il suo team, se necessario, a seconda dei problemi (compresa la consulenza concernente le possibilità di mantenere il posto di lavoro ad un collaboratore o di adattarlo)
- *coaching* per la messa a punto di una gestione delle assenze in vista dell'individuazione tempestiva dei casi e di un rapido contatto tra assicurati e assicurazione

#### **I provvedimenti disponibili comprendono:**

- la creazione sistematica di contatti con i datori di lavoro e la cura di una rete di contatti
- visite presso le aziende: conoscenza dei prodotti, dei posti di lavoro e dello sviluppo economico
- l'allestimento di descrizioni di posti adeguati
- informazioni regolari destinate ai datori di lavoro
- lo sviluppo di una rete di posti di stage (periodo di prova), preferibilmente nell'economia libera; se necessario, anche nelle istituzioni
- l'acquisizione di posti di lavoro in aziende del mercato del lavoro primario
- il coordinamento dei contatti con i datori di lavoro tra collaboratori AI e partner CII
- il promovimento di aziende particolarmente attive nella cooperazione (mediante la stampa, organizzando manifestazioni, conferendo premi ai datori di lavoro)
- la presa di contatto nei casi in cui altri assicuratori o partner sono coinvolti (AD, assicuratori per l'indennità giornaliera in caso di malattia, aziende, partner CII)
- l'organizzazione di campagne di sensibilizzazione
- ecc.

**Per un servizio di collocamento efficace, gli uffici AI dispongono ad esempio dei seguenti strumenti:**

- convenzioni scritte standard tra gli assicurati e il servizio di collocamento dell'AI
- modulo comprovante gli sforzi compiuti per cercare un impiego
- questionari CII
- descrizione dei processi
- criteri di selezione
- liste di controllo per i contatti con le aziende
- banca dati per i contatti con le aziende concernenti attività adeguate, posti di stage o di tirocinio, posti vacanti (gestione sistematica dei dati), disponibile a tutti gli specialisti dell'integrazione e aggiornata regolarmente
- Internet e Intranet
- newsletter periodiche sull'AI destinate ai datori di lavoro
- hotline per i datori di lavoro (informazioni rapide, anche nei casi in cui non sono state richieste)
- opuscolo per i datori di lavoro
- sito [www.personalclick.ch](http://www.personalclick.ch) e borsa degli impieghi, ad es. Plasta, Swissfirms
- partecipazione a club di servizio o ad associazioni risorse umane